

Cammino  
Unità pastorale Poviglio  
2020/21



Domenica 28 marzo  
Domenica delle Palme  
Vangelo Marco 11,1-10 (Marco 14,1-15,47)

SERVIAMO LA VITA  
DOVE LA VITA È...

# *Mistero*

Gesù Cristo  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso,  
morì e fu sepolto

Segno di croce

Invocazione allo Spirito



## *Vieni, Spirito Santo*

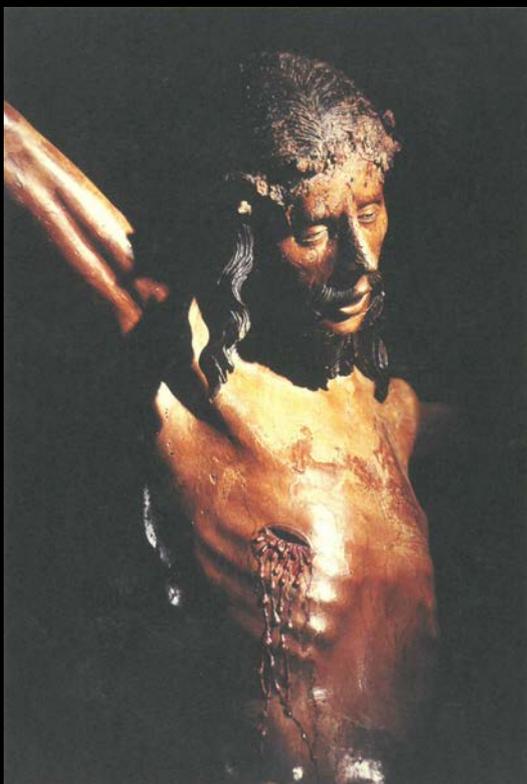
*Spirito Santo,  
dono del Padre, vieni!  
Tu, dispensatore di doni,  
riempi di grazia  
il mio cuore,  
vinci le mie incertezze  
e le mie paure;  
purifica  
i miei pensieri,  
la mia volontà,  
le mie azioni,  
le mie parole  
da ciò che è banale;  
donami la sapienza  
per avere il gusto  
delle cose buone,  
vere e belle.  
Vieni, Spirito Santo,  
guida la mia vita.*

## Cf. Salmo 141(142)

### *Supplica di un morente*

Forse è la preghiera di un prigioniero torturato e condannato a morte. È una supplica di grande forza emotiva e insieme di grande spiritualità perché è assente ogni odio e sete di vendetta. Palpita invece di abbandono fiduciale in Dio. Dalle profondità del dolore e dell'abbandono sale un grido di fede: «Solo in te è la mia speranza, Signore; nelle tue mani affido la mia vita», come ha pregato Cristo nel momento della morte. Anche Francesco d'Assisi è morto recitando questo salmo.

Ci conceda il Signore di prepararci ad accogliere «nostra sorella morte corporale» con la stessa fede.



Col filo di voce che mi resta  
ti rivolgo questa preghiera, Signore;  
spendo le mie ultime forze  
per invocarti, mio Signore e mio Dio.

Ti apro il mio cuore in confidenza  
per esprimerti il mio interiore tormento:  
mi sento logorato e consunto  
come un vestito di fine stagione.

Tu hai seguito il filo della mia vita,  
il bene e il male che ho fatto,  
le gioie, le speranze, i progetti  
e le lotte che ho dovuto affrontare.

Guarda ora come sono ridotto:  
ho perduto la speranza di vivere,  
ho perduto anche gli amici,  
sono solo ad affrontare la morte.

Per questo ti prego, ti supplico,  
ti invoco con maggiore insistenza;  
solo in te è la mia speranza, Signore,  
nelle tue mani affido la mia vita.



## Dal Vangelo di Marco 11,7-11

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che

seguivano gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!». Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio.



Inizia la Settimana Santa:  
ti accompagniamo, Signore,  
nel percorso doloroso che ti porta alla passione.  
Stringiamo tra le mani rami d'ulivo,  
e anche noi acclamiamo:

«Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!  
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!  
Osanna nel più alto dei cieli!».

Tu entri in Gerusalemme sul dorso di un puledro:  
insegnaci la tua umiltà e dolcezza.



A

# Il vero significato della Pasqua



LA PASQUA

PESAH

passaggio

liberazione

# *PASQUA EBRAICA*

**La Pasqua ebraica, detta PESAH, veniva celebrata in primavera.**

**La festa durava una settimana; raccoglievano l'orzo e ricordavano un avvenimento molto importante: il tempo in cui Dio aveva aiutato il popolo d'Israele a fuggire dalla schiavitù in Egitto**

**attraversando il Mar Rosso**

**e regalando loro la**

**Terra Promessa.**



**Ogni famiglia ebraica,  
durante la festa  
consumava insieme un  
pasto speciale fatto di  
pane, non lievitato,  
erbe amare,  
vino rosso  
*e ciascuna di queste cose  
aveva un significato preciso  
in memoria delle  
liberazione e di  
ringraziamento a Dio.***



*Tutte le portate della cena hanno, ancora oggi, un significato simbolico:*

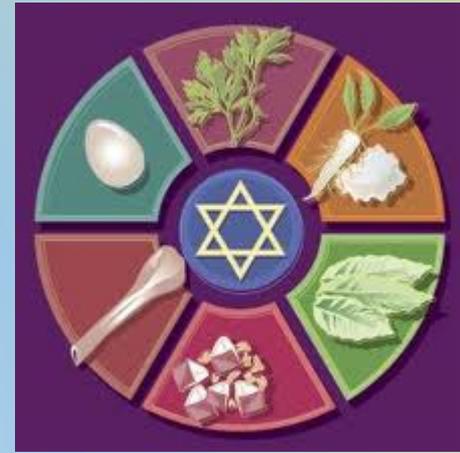
**l'agnello** ricorda quello sacrificato per la prima Pasqua;

il **pane azzimo** (non ebbero il tempo di farlo lievitare) ricorda che la fede in Dio non deve gonfiarsi d'orgoglio;

**le erbe amare** ricordano l'amarezza della schiavitù;

**l'uovo sodo** è il simbolo del sacrificio nel Tempio;

**l'haroseth** è una miscela di fichi secchi e noci con il vino rosso ad indicare i mattoni utilizzati per edificare le città del faraone.



# PESAH



Significa *passare oltre,*  
*passaggio*

deriva dal racconto della  
**Decima Piaga**, in cui **l'Angelo**  
**sterminatore**, o angelo della Morte,  
vide il sangue dell'agnello  
del *Pesach* sulle porte delle case  
del **popolo d'Israele**  
e "passò oltre"...

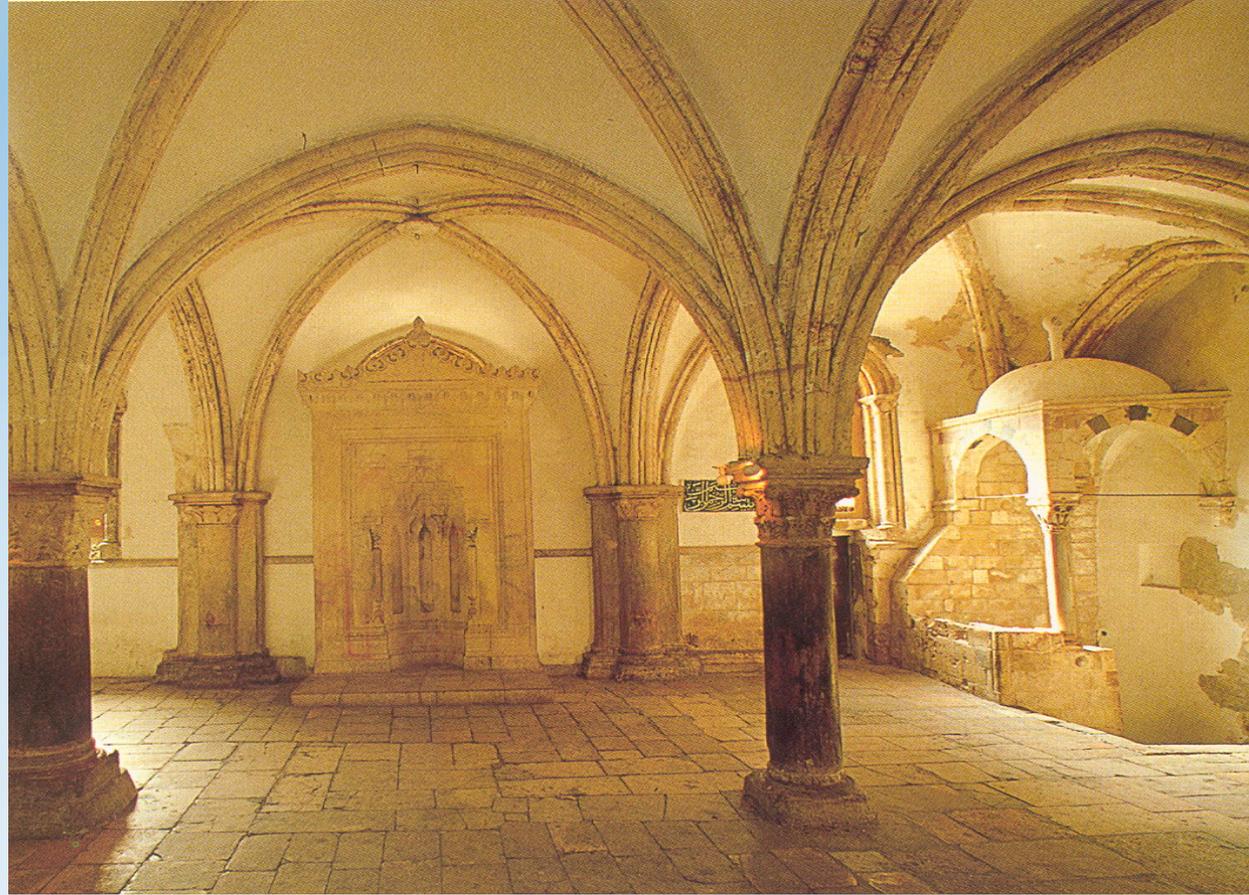
*"In  
questa  
notte io  
passerò  
attraverso  
l'Egitto e  
colpirò a  
morte ogni  
primogenito  
egiziano,  
sia fra le  
genti che  
tra il  
bestiame"*

*La Pasqua  
con il Cristianesimo  
ha perduto  
il suo significato  
originario.*

**La Pasqua cristiana  
è detta **Pasqua di Risurrezione**,  
cioè il passaggio  
dalla morte alla vita di Gesù,  
risorto dopo tre giorni  
dalla crocifissione.**



**L'Ultima  
Cena  
è la Cena  
Pasquale  
che Gesù visse  
con gli apostoli  
durante**



**la pasqua ebraica  
il giorno prima della sua morte.**

**La celebró nel Cenacolo....**

...questa fu la più importante celebrazione del mondo.

*I discepoli pensarono che avrebbe **commemorato**  
la liberazione d'Israele dall'Egitto ;*

**Gesù invece celebrava la liberazione di tutta  
l'umanità dalla potenza della morte.**

*In Egitto fu il sangue dell'agnello a salvare gli  
Israeliti dall'angelo sterminatore;*

**in quest'ultima cena, invece, fu Gesù stesso  
l'agnello che con il suo sangue avrebbe liberato  
l'umanità dalla morte.**

**Gesù stesso paragona,  
alla liberazione d'Israele  
dalla schiavitù egiziana,  
la propria  
morte e risurrezione.**

**Gesù è il vero agnello pasquale  
che ha liberato l'uomo dai lacci  
della morte e del peccato.**

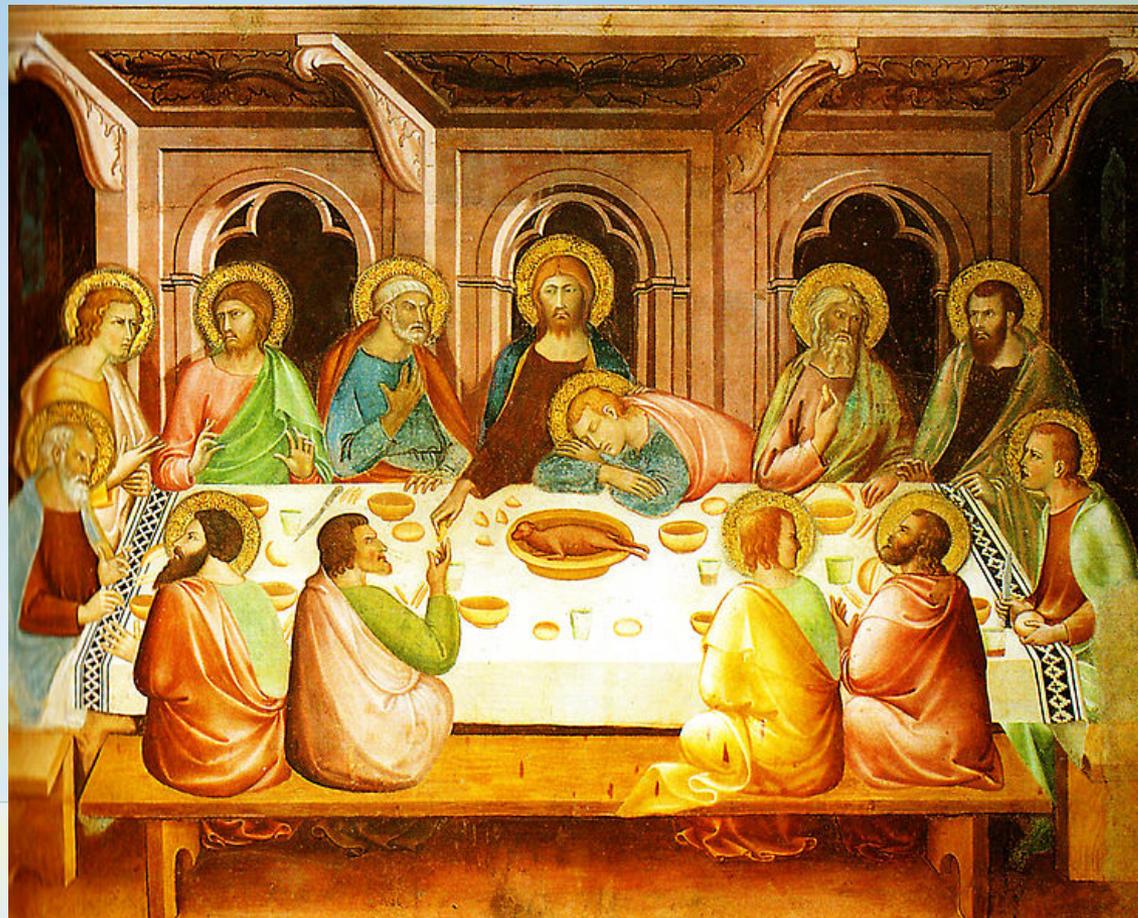
*Nell'evento della **morte** e della **Risurrezione** di **Cristo***

**la Pasqua assume un significato più denso, di cui i fatti appena riportati sono solo la prefigurazione.**



**L'uscita dal sepolcro di Gesù è, infatti, allusiva al passaggio per tutti i **credenti** dalla morte alla vita, dalla schiavitù del **peccato** alla libertà dei Figli di Dio e alla novità di vita, in Cristo, con il **Battesimo**.**

Con  
la sua  
**Ultima  
Cena**  
Gesù  
istituisce  
la  
**Pasqua  
Cristiana.**



*Nella prima lettera ai Corinti  
(1 Cor 11,23ss) Paolo scrive: "Io, infatti,  
ho ricevuto dal Signore quello  
che a mia volta vi ho trasmesso:*

*il Signore Gesù,  
nella notte in cui veniva  
tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie,  
lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per  
voi; fate questo in memoria di me".*

*Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il  
calice, dicendo:*

*"Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue;  
fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di  
me".*



Per il cristiano  
ogni domenica  
é come una **festa  
di Pasqua**  
che ritorna ogni  
settimana;

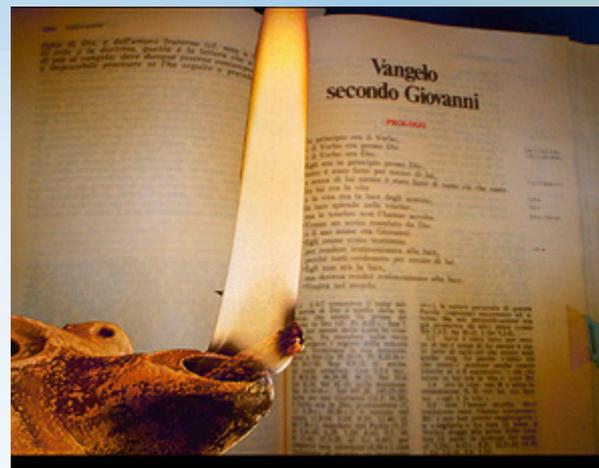
fin dai primi  
tempi i cristiani  
si riuniscono in  
questo giorno per  
festeggiare il loro  
**Redentore.**



La partecipazione  
all'**Eucarestia** (la Messa)  
é fondamentale

*„è fonte e culmine di tutta  
la vita cristiana“.*  
(Lumen Gentium 11)

**Ogni santa Messa**  
*(Celebrazione Eucaristica)* si  
**articola in due**  
**parti principali:**



**LITURGIA**  
**DELLA PAROLA**

**LITURGIA**  
**EUCARISTICA**



Durante la **Liturgia della Parola** ascoltiamo alcune letture dall' **ANTICO TESTAMENTO**, *dal* **NUOVO TESTAMENTO** e dal **VANGELO**.

Durante la **Liturgia Eucaristica** si raggiunge il vertice della celebrazione: l'offerta del **PANE** e del **VINO** diventano **CORPO** e **SANGUE** di Cristo al momento della *Consacrazione*.





Fare la  
**Comunione**  
significa unirsi  
profondamente  
a Cristo  
e fare **comunità**  
con i fratelli.

*Cristo é presente nell'Eucarestia in modo misterioso  
ma reale nel pane e nel vino consacrato.*

*Chi desidera ricevere l'Eucarestia deve essere cattolico e  
cosciente di non essere in peccato mortale.*

**Le ostie consacrate,  
avanzate dopo la  
Celebrazione,  
vengono  
conservate nel  
**TABERNACOLO**,  
davanti  
al quale ogni cristiano  
riconosce la presenza  
di Cristo e  
s'inginocchia  
per adorarlo.**





**Cristo, nel Pane consacrato,  
rimane in mezzo a noi per la  
nostra adorazione e preghiera.**

**Noi cristiani non possiamo stare senza  
l'Eucarestia domenicale...**



**“SENZA LA DOMENICA  
NON POSSIAMO VIVERE!”**

**I martiri di Abitene**



Gesù Cristo  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso,  
morì e fu sepolto

# «GESÙ CRISTO PATÌ SOTTO PONZIO PILATO, FU CROCIFISSO, MORÌ E FU SEPOLTO»

C.c.c. 571-573



- Il Mistero pasquale di Gesù, che comprende la sua passione, morte, risurrezione e glorificazione, è al centro della fede cristiana.
- Cristo è venuto perché la creazione sia liberata dalla corruzione del peccato e dalla morte e raggiunga la libertà dei figli di Dio.



3 + 8 domandine



+1. "Ognuno ha la sua croce": cioè?

+2. Chi non prende la sua croce e non mi segue, non può essere mio discepolo (Mt 10,38): cioè?

+3. Pensi mai alla "morte" e alla Risurrezione?

8 + 3 domandine



1. Qual è l'origine della sofferenza?
2. Perché un Dio sofferente?
3. Come si può parlare di un Dio buono quando questi ha voluto la sofferenza e la morte per il suo Figlio unigenito?

8 + 3 domandine



3. Perché proprio la morte di croce?
4. Morte "apparente" di Gesù in croce?
5. Perché è necessario aggiungere anche: "...e fu sepolto"?

8+3 domandine



6. Discesa agli "inferi" o all'"inferno"

7. Perché si dice "discese"?

Dove sono gli "inferi"?

8. Che cosa significa per noi "...che discese agli inferi"?

+1. "Ognuno ha la sua croce": cioè?

+2. Chi non prende la sua croce e non mi segue, non può essere mio discepolo (Mt 10,38): cioè?

+3. Pensi mai alla "morte" e alla Risurrezione?

1. Qual è l'origine della sofferenza?

2. Perché un Dio sofferente?

3. Come si può parlare di un Dio buono quando LUI ha voluto la sofferenza e la morte per il suo Figlio unigenito? Perché proprio la morte di croce?

4. Morte "apparente" di Gesù in croce?

5. Perché è necessario aggiungere anche: "...e fu sepolto"?

6. Discesa agli "inferi" o all'"inferno"?

7. Perché si dice "discese"? Dove sono gli "inferi"?

8. Che cosa significa per noi "...che discese agli inferi"?

Tutte le 3+8  
domandine



8 + 3 Rispostine



1. Qual è l'origine della sofferenza?
2. Perché un Dio sofferente?
3. Come si può parlare di un Dio buono quando questi ha voluto la sofferenza e la morte per il suo Figlio unigenito?

**56. Come l'uomo collabora con la Provvidenza divina?** All'uomo Dio dona e chiede, rispettando la sua libertà, di collaborare **con le sue azioni, le sue preghiere, ma anche con le sue sofferenze**, suscitando in lui «il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni» (Fil 2,13). (307-308, 323)

**72. Qual era la condizione originaria dell'uomo secondo il progetto di Dio?** Dio, creando l'uomo e la donna, aveva loro donato **una speciale partecipazione alla propria vita divina, in santità e giustizia**. Nel progetto di Dio l'uomo non avrebbe dovuto né soffrire né morire. Inoltre regnava un'armonia perfetta nell'uomo in se stesso, tra creatura e Creatore, tra uomo e donna, come pure tra la prima coppia umana e tutta la creazione. (374-379, 384)

**77. Quali altre conseguenze provoca il peccato originale?** **In conseguenza del peccato originale** la natura umana, senza essere interamente corrotta, è ferita nelle sue forze naturali, è sottoposta all'ignoranza, alla **sofferenza**, al potere della morte, ed è incline al peccato. Tale inclinazione è chiamata *concupiscenza*. (405-409, 418)

### 313. Come è vissuta la malattia nell'Antico Testamento?

Nell'Antico Testamento l'uomo durante **la malattia** sperimenta il proprio limite, e nello stesso tempo percepisce che la malattia *è legata, in modo misterioso, al peccato*. I profeti hanno intuito che essa poteva avere anche un valore redentivo per i peccati propri e altrui. Così la malattia era vissuta di fronte a Dio, dal quale l'uomo implorava la guarigione. (1499-1502)

### 314. Quale significato ha la compassione di Gesù verso gli ammalati?

La compassione di Gesù verso gli ammalati e le sue numerose guarigioni di infermi sono un chiaro segno che *con lui è venuto il Regno di Dio e quindi la vittoria sul peccato, sulla sofferenza e sulla morte*. Con la sua passione e morte, egli *dà nuovo senso alla sofferenza*, la quale, se unita alla sua, può diventare mezzo di purificazione e di salvezza per noi e per gli altri. (1503-1505)

### **117. Chi è responsabile della morte di Gesù?**

La passione e la morte di Gesù non possono essere imputate indistintamente né a tutti gli Ebrei allora viventi, né agli altri Ebrei venuti dopo nel tempo e nello spazio. *Ogni singolo peccatore, cioè ogni uomo, è realmente causa e strumento delle sofferenze del Redentore*, e più gravemente colpevoli sono coloro, soprattutto se cristiani, che più spesso ricadono nel peccato o si dilettono nei vizi. (595-598)

### **119. In quale modo Cristo ha offerto se stesso al Padre?**

*Tutta la vita di Cristo è libera offerta al Padre per compiere il suo disegno di salvezza.* Egli dà «la sua vita in riscatto per molti» (Mc 10,45) e in tal modo riconcilia con Dio tutta l'umanità. **La sua sofferenza e la sua morte** manifestano come la sua umanità sia lo strumento libero e perfetto dell'Amore divino che vuole la salvezza di tutti gli uomini. (606-609, 620)

8 + 3 risposte



3. Perché proprio la morte di croce?
4. Morte "apparente" di Gesù in croce?
5. Perché è necessario aggiungere anche: "...e fu sepolto"?

## 110. Quale significato ha la Trasfigurazione?

Nella Trasfigurazione appare anzitutto la Trinità: «Il Padre nella voce, il Figlio nell'uomo, lo Spirito nella nube brillante» (san Tommaso d'Aquino). Evocando con Mosè ed Elia la sua «dipartita» (Lc 9,31), **Gesù mostra che la sua gloria passa attraverso la Croce e dà un anticipo della sua risurrezione e della sua gloriosa venuta**, «che trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso» (Fil 3,21). (554-556, 568)

## 121. Che cosa avviene nell'agonia dell'orto del Getsemani?

Malgrado l'orrore che procura la morte nell'umanità tutta santa di colui che è l'«Autore della Vita» (At 3,15), la volontà umana del Figlio di Dio aderisce alla volontà del Padre: per salvarci, Gesù accetta di portare i nostri peccati nel suo corpo «**facendosi ubbidiente fino alla morte**» (Fil 2,8). (612)

## **122. Quali sono gli effetti del sacrificio di Cristo sulla Croce?**

Gesù ha liberamente offerto la sua vita in sacrificio espiatorio, cioè ha riparato le nostre colpe con la piena obbedienza del suo amore **fino alla morte**. Questo «amore fino alla fine» (Gv 13,1) del Figlio di Dio riconcilia con il Padre tutta l'umanità. Il sacrificio pasquale di Cristo riscatta quindi gli uomini in modo unico, perfetto e definitivo, e apre loro la comunione con Dio. (613-617, 622-623)

## **123. Perché Gesù chiama i suoi discepoli a prendere la loro croce?**

Chiamando i suoi discepoli a «**prendere la loro croce e a seguirlo**» (Mt 16,24), Gesù vuole associare al suo sacrificio redentore quegli stessi che ne sono i primi beneficiari. (618)

## **428. Siamo tutti chiamati alla santità cristiana?**

Tutti i fedeli sono chiamati alla santità cristiana. Essa è pienezza della vita cristiana e perfezione della carità, e si attua nell'unione intima con Cristo, e, in lui, con la Santissima Trinità. Il cammino di santificazione del cristiano, dopo **essere passato attraverso la Croce**, avrà il suo compimento nella Risurrezione finale dei giusti, nella quale Dio sarà tutto in tutte le cose. (2012-2016, 2028-2029)

## **Gesù fu sepolto**

La sepoltura indica chiaramente che è sopravvenuta con certezza la morte, per cui viene sepolto come ogni persona mortale. Cristo però non consocerà l'umiliazione della corruzione, secondo la profezia di Davide. “Non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione”. (Sal 16 [15], 10) (cf. CCC n 627)

8 + 3 risposte



6. Discesa agli "inferi" o all'"inferno"

7. Perché si dice "discese"?

Dove sono gli "inferi"?

8. Che cosa significa per noi "...che discese agli inferi"?

## 125. Che cosa sono «gli inferi», nei quali Gesù discese?

Gli «inferi» - diversi dall'*inferno* della dannazione - costituivano **lo stato di tutti coloro, giusti e cattivi, che erano morti prima di Cristo.**

Con l'anima unita alla sua Persona divina Gesù ha raggiunto negli inferi i giusti che attendevano il loro Redentore per accedere infine alla visione di Dio. Dopo aver vinto, mediante la sua morte, la morte e il diavolo «che della morte ha il potere» (Eb 2,14), ha liberato i giusti in attesa del Redentore e ha aperto loro le porte del Cielo. (632-637)

**INFERI o INFERNO?** Dall'Ebraico "shéol", cioè la dimora comune dei morti, senza questo intendere necessariamente quello stato di condanna eterna che è per noi l'Inferno.

**DISCESE:** lo "shéol" è strettamente correlato con sepolcro e quindi localizzato nelle profondità della terra e concepito come una casa, una prigione con porte e serrature situata nelle viscere della terra, mentre il paradiso è nel cielo.

Questa concezione antica oggi è superata in quanto non si può parlare di luogo (lo Spirito non ha bisogno di un luogo dove stare) quanto di uno stato: uno stato di sofferenza (temporanea = purgatorio; eterna = inferno) o di beatitudine (paradiso)

## **Discese agli INFERI per noi, cioè?**

...può significare che **Gesù si è fatto ultimo**, si è umiliato, abbassato; che non vi è miseria o debolezza tanto grande in cui uno sia caduto che non possa avere in Cristo la certezza che è possibile essere salvati, perché Cristo è disceso con lui: “Se scendo negli inferi, eccoti” (Sal 139,8).

Inoltre questa verità ci invita

alla **solidarietà con i morti** che sono nel Purgatorio

e quindi **pregare per i peccatori i quali, anche se vivi nel corpo, sono morti nello spirito** e in un certo senso sono già all’inferno con il rischio di restarvi eternamente.

Infine questa verità ci invita a **pregare gli uni per gli altri** sapendo che fin tanto che siamo qui sulla terra viviamo in uno stato di precarietà: possiamo sia salvarci che perderci (cf CCC nn. 828; 1032)

## 126. Che posto occupa la Risurrezione di Cristo nella nostra fede?

La Risurrezione di Gesù è la verità culminante della nostra fede in Cristo e rappresenta, con la Croce, una **parte essenziale del Mistero pasquale**. (631, 638)

## 127. Quali «segni» attestano la Risurrezione di Gesù?

Oltre al segno essenziale costituito dalla **tomba vuota**, la Risurrezione di Gesù è attestata dalle **donne** che incontrarono per prime Gesù e l'annunciarono agli Apostoli. Gesù poi «apparve **a Cefa (Pietro)**, e quindi ai **Dodici**. In seguito apparve a più di **cinquecento fratelli in una sola volta**» (1 Cor 15,5-6) **e ad altri ancora**. Gli Apostoli non hanno potuto inventare la risurrezione, poiché questa appariva loro impossibile: infatti Gesù li ha anche rimproverati per la loro incredulità. (639-644, 656-657)

## **128. Perché la Risurrezione è al tempo stesso un avvenimento trascendente?**

Pur essendo un avvenimento storico, constatabile e attestato attraverso segni e testimonianze, la Risurrezione, in quanto entrata dell'umanità di Cristo nella gloria di Dio, **trascende e supera la storia, come mistero della fede.** Per questo motivo, Cristo risorto non si manifestò al mondo, ma ai suoi discepoli, rendendoli suoi testimoni davanti al popolo. (647, 656-657)

*Dio, Padre di Gesù Cristo,  
donaci la grazia di non dimenticare  
mai che il tuo Figlio si è fatto  
obbediente fino alla morte  
e alla morte sulla croce.*

*Perdona, Signore,  
Padre di misericordia,  
tutte le nostre dimenticanze,  
le nostre offese, tutte le croci  
che abbiamo inflitto alle persone  
deboli e piccole alle quali  
il tuo Figlio aveva dato  
la preferenza.*

*Donaci infine di saper contemplare  
colui che è stato trafitto:  
Cristo, ieri, oggi e sempre.*

**Gesù  
Cristo...  
cosa  
vuoi  
da  
me?**



**Buon  
Cammino**